



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LOMAZZO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LOMAZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. D278 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2018 con delibera n. 67

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio- economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio- basso. Nella scuola ci sono studenti che provengono da famiglie svantaggiate.

Vincoli

La crisi economico-occupazionale attuale colpisce numerose famiglie, molti sono i nuclei familiari in cui un genitore è disoccupato o in cerca di occupazione e che si dichiarano indisponibili ad aderire a proposte di integrazione o ampliamento del curriculum (ad es. visite d'istruzione) per motivi economici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti enti e strutture che collaborano con la scuola (Parrocchia, associazioni culturali e sportive, centro di aggregazione giovanile, biblioteca) ed offrono un variegato sistema formativo integrato. I rapporti con gli enti locali, Comune, ASST, Associazione Sociale Comuni Insieme) sono utili e costruttivi.

Vincoli

Il pendolarismo verso Como e Milano è un dato diffuso . E' consuetudine per molti genitori la ricerca di servizi integrativi che si occupino dei minori per un arco temporale il più ampio possibile. L'attenzione quotidiana all'educazione/formazione dei figli è a volte delegata dai genitori ad altre agenzie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nel 2018 il Consiglio d'Istituto ha deliberato di chiedere un contributo annuale volontario alle famiglie, perciò non si avvarrà esclusivamente di finanziamenti statali, comunali e di eventuali contributi volontari di associazioni del territorio. La qualità delle strutture degli edifici scolastici è buona nella scuola secondaria, solo sufficiente per gli edifici della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie. Le certificazioni previste dalle norme sulla sicurezza sono state acquisite in parte.

Vincoli

Le scuole primarie e secondaria dell'istituto condividono, senza alcuna sovrapposizione oraria, l'utilizzo della palestra con le società sportive del territorio. La scuola secondaria di I grado condivide nell'ambito dell'orario curricolare, l'utilizzo della palestra con l'attiguo liceo artistico (sez. staccata Liceo artistico F. Melotti di Cantù) e con il CPA1 Como l'utilizzo di aule e laboratori. Manca nell'istituto e nel territorio comunale un auditorium per incontri, riunioni assembleari, manifestazioni di alunni in presenza di pubblico. Le certificazioni previste in materia di sicurezza degli edifici scolastici sono state solo in parte acquisite.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. LOMAZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC83500E
Indirizzo	VIA PITAGORA LOMAZZO 22074 LOMAZZO
Telefono	0296778345
Email	COIC83500E@istruzione.it
Pec	coic83500e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclomazzo.it

❖ LOMAZZO/V.LE SOMAINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA83501B
Indirizzo	VIALE SOMAINI LOMAZZO 22074 LOMAZZO

❖ LOMAZZO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE83501L
Indirizzo	VIA GIOVANE ITALIA 1 LOMAZZO 22074 LOMAZZO
Numero Classi	18
Totale Alunni	397

❖ LOMAZZO MANERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE83502N
Indirizzo	VIA PIO IX LOC. MANERA 22074 LOMAZZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ S.M.S. "E. DE AMICIS" - LOMAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM83501G
Indirizzo	VIA PITAGORA LOMAZZO 22074 LOMAZZO
Numero Classi	13
Totale Alunni	287



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	TECNOLOGIA	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	PIEDIBUS	
	PRE SCUOLA E POST SCUOLA	
	PSICOLOGIA SCOLASTICA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	22

Approfondimento

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA DOCENTI.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Lomazzo si pone come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in collaborazione ed in continua interazione con la famiglia e con la più ampia comunità sociale e civile.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:

- *la formazione della cittadinanza;*
- *la realizzazione del diritto allo studio;*
- *il riconoscimento e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;*
- *il recupero delle situazioni di svantaggio;*
- *la valorizzazione delle eccellenze.*

In particolare la scuola:

- 1. Tende alla realizzazione di un percorso formativo unitario attraverso collegamenti, raccordi e progettualità specifiche per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, dalla scuola secondaria di primo grado all'istruzione superiore.*
- 2. È orientata alla promozione del benessere degli studenti, inteso come acquisizione di relazioni sociali soddisfacenti, anche prevenendo e contrastando il bullismo e altre forme di violenza, favorendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco.*
- 3. Promuove la crescita in un ambiente di apprendimento accogliente, che tenda al successo formativo del singolo alunno, anche attraverso la*



realizzazione di percorsi personalizzati e di interventi di recupero mirati, di gruppo o sul singolo alunno.

4. Sostiene lo sviluppo di competenze e l'acquisizione di una efficace metodologia di studio.

5. Agevola l'inserimento di alunni stranieri in sinergia con gli enti territoriali e con altri referenti per favorire il successo formativo e l'integrazione fra diverse culture.

6. Promuove l'integrazione di alunni diversamente abili attraverso progetti individualizzati e personalizzati.

7. Sostiene il potenziamento di alcune competenze chiave attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali e nuove tecnologie.

8. Sensibilizza ad una visione europea della scuola promuovendo partenariati con altri paesi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare / potenziare le competenze nella lingua inglese.

Traguardi

Scuola primaria: alunni in uscita a livello A1 per almeno il 90% di chi sostiene le prove standardizzate nazionali. Scuola secondaria: alunni in uscita a livello A2 per almeno il 90% di chi sostiene le prove standardizzate nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Consolidare i risultati raggiunti in relazione a quelli delle scuole del territorio di background simile e al valore medio regionale e nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave: - competenza sociale e civica - competenza digitale

Traguardi

Raggiungere il giudizio di "buono" nel comportamento per il 90% degli studenti.

Migliorare il livello delle competenze digitali portandolo a "intermedio" per l'80% delle classi terze della scuola secondaria e a livello "base" per l'80% delle classi quinte della primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto comprensivo di Lomazzo tende a realizzare un percorso formativo unitario:

- Promuove il benessere degli studenti, l'inclusione, l'integrazione e il successo formativo di ogni singolo alunno in un ambiente di apprendimento accogliente.
- Sostiene il potenziamento di alcune competenze chiave attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali e nuove tecnologie.
- Previene e contrasta la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati

a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tenendo conto dell'atto d'indirizzo per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione, la scuola individua quali principali elementi di innovazione, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, c.1, del DPR. 80/2013 e pertanto indica:

- 1) Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto.
- 2) Il coinvolgimento degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle

associazioni dei genitori.

3) Elementi di personalizzazione e attività per l'inclusione ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile.

4) Forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti al fine di condividere e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Corso di aggiornamento sui Compiti Cooperativi di Realtà con il Metodo Rossi

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ASCI

Rete di ambito 11 (formazione personale)

Con-tatto

Generazione Web

(Smuovi la scuola)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	Progetto Bullismo e Cyberbullismo
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	Progetto ConTatto



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LOMAZZO/V.LE SOMAINI COAA83501B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LOMAZZO CAP. COEE83501L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

LOMAZZO MANERA COEE83502N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "E. DE AMICIS" - LOMAZZO COMM83501G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. LOMAZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedasi allegato condiviso in Collegio Docenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

LOMAZZO/V.LE SOMAINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di attività; le routine che scandiscono la quotidianità (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.), inoltre, aiutano ciascuno a regolare i ritmi della giornata, offrendo cornici rassicuranti in cui inserire nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene principalmente attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma primaria e preziosa di relazione e di conoscenza. Le attività didattiche ineriscono ai 5 Campi di Esperienza; variando le proposte, i docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità e le manifestazioni spontanee dei bambini, creando occasioni di apprendimento per organizzare e



sistematizzare ciò che i più piccoli vanno scoprendo, attraverso il gioco e “il fare” per tentativi ed errori. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella relazione educativa, dunque, gli insegnanti si pongono come facilitatori e mediatori del rapporto tra il bambino e il contesto che lo circonda, aiutandolo a osservare, narrare, formulare ipotesi, nel rapporto con gli altri. Particolare importanza è rivestita dall'organizzazione di spazi e tempi; lo spazio, denso delle scelte pedagogiche della scuola, deve essere accuratamente progettato e flessibilmente modificabile, caldo, accogliente, ben curato, a misura di bambino. Lo spazio, infatti, parla di coloro che lo abitano e dovrebbero sentirlo come proprio, come luogo in cui esprimere i loro bisogni di movimento, intimità e socialità. Il tempo disteso consente poi a ognuno di vivere con serenità la propria giornata, giocando, esplorando, parlando, sentendosi padrone di sé e delle azioni nella quali si mette in gioco, sperimentandosi. L'osservazione, poi, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'unicità e le potenzialità attraverso un rassicurante ed empatico atteggiamento di ascolto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Centrale è la funzione della documentazione, che produce tracce di vissuti ed esperienze, facendosi occasione di riflessione per adulti e bambini, che, grazie a essa, possono rivedersi e ripensare al loro agito individuale e di gruppo. Documentare, inoltre, può farsi preziosa occasione per riprogettare e ricalibrare le proposte didattiche sulla base della reale risposta del gruppo classe. La valutazione, infine, risponde a una funzione formativa in quanto riconosce, descrive, accompagna e documenta i processi di crescita; essa è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo del potenziale di ciascuno, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini.

NOME SCUOLA

LOMAZZO CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il collegio docenti della scuola primaria, ha elaborato un curriculum verticale visibile sul sito della scuola: www.iclomazzo.gov.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum è stato suddiviso in conoscenze, abilità e competenze secondo le indicazioni ministeriali, alla luce della Competenze chiave europee, declinate per ogni classe, per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, relativo alle competenze sociali e civiche, è stata declinata per ogni classe all'interno del curriculum delle diverse discipline.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DECLINATE.PDF

Altro**NOME SCUOLA**

LOMAZZO MANERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il collegio docenti della scuola primaria, ha elaborato un curriculum verticale visibile sul sito della scuola: www.iclomazzo.gov.it

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum è stato suddiviso in conoscenze, abilità e competenze secondo le indicazioni ministeriali, alla luce della Competenze chiave europee, declinate per ogni classe, per il



raggiungimento dei traguardi di sviluppo al termine della scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è stata declinata per ogni classe all'interno del curriculum delle diverse discipline.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DECLINATE.PDF

NOME SCUOLA

S.M.S. "E. DE AMICIS" - LOMAZZO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il documento è consultabile sul sito della Scuola: <http://www.iclomazzo.gov.it/scuola-secondaria-di-primo-grado/progetti-media/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il documento condiviso con il Collegio Docenti.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DEFINITIVE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORPO IN MOVIMENTO

Il progetto si propone di valorizzare la dimensione corporea e sportiva nella scuola per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport e del movimento come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva. Acquisire un positivo rapporto con il proprio corpo e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

specialisti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

I vari progetti si propongono di favorire la comunicazione e l'espressione del proprio vissuto attraverso l'uso di diversi linguaggi artistici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni alla sensibilità e alla attività artistica. Utilizzare diversi alfabeti artistici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti e specialisti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Concerti

Magna

Aula generica

❖

STARE BENE A SCUOLA

Le attività sono volte a far vivere con serenità l'esperienza scolastica e a costruire, in modo sempre più adeguato, la propria identità personale nell'interazione con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere l'autostima per giungere gradualmente alla consapevolezza delle proprie potenzialità. Elaborare strategie efficaci al raggiungimento del successo scolastico e della crescita personale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

❖ **CITTADINI DEL MONDO**

Le attività mirano alla formazione di identità dialogiche consapevoli della propria appartenenza culturale e in grado di aprirsi e di mettersi in relazione con altre identità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire i valori della convivenza civile. Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle. Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia d'età. - promuovere comportamenti che favoriscano il dialogo, la discussione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale docente e specializzato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ Biblioteche: Classica
Informatizzata
- ❖ Aule: Aula generica

❖ LOMAZZO È...

I progetti proposti sono volti ad educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare ed interagire con l'ambiente circostante, assumendo atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici. Acquisire comportamenti adeguati e rispettosi verso l'ambiente.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale docente e specializzato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Chimica
Disegno
Fotografico
Informatica
Musica
Scienze
- ❖ Aule: Aula generica

❖ SI CRESCE A PICCOLI PASSI...



I progetti mirano a ridurre l'impatto del passaggio ai diversi ordini di scuola, cercando di prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere gli ambienti, gli insegnanti, le attività per un inserimento sereno nella nuova esperienza scolastica. Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ NEL FUTURO MI VEDO...

Le proposte mirano ad accompagnare gli alunni alla conoscenza dei percorsi e dei Piani di Studio delle Scuole Superiori, per una scelta realistica, autonoma e coerente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza dei propri interessi, motivazioni, capacità, attitudini, preparazione di base e competenze. Maturare un'attendibile proiezione di sé nel percorso scolastico e professionale successivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti di altri Istituti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

❖ BIT E PIXEL



Le proposte sono volte a stimolare la creatività individuale e di gruppo avviando ciascuno all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fruire delle risorse del Web sviluppando uno spirito critico. Utilizzare la tecnologia ad integrazione dello studio tradizionale. Percepire il legame tra innovazione e le attività quotidiane.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente e specializzato

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie all'opportunità offerta dai Fondi Strutturali Europei, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal PON 2014-2020, l'Istituto Comprensivo di Lomazzo ha provveduto a rinnovare e implementare alcune delle attrezzature tecnologiche che vengono utilizzate nella scuola per il lavoro degli studenti, dei docenti e del personale. Ciò al fine di gestire al meglio le attività didattiche e permettere l'attivazione di



STRUMENTI

ATTIVITÀ

una didattica interattiva non sincrona.

Le priorità dell'Istituto per il triennio sono le seguenti:

- implementazione delle LIM nelle classi delle scuole primarie;
- creazione di un laboratorio musicale multimediale.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Le priorità dell'Istituto per il triennio sono le seguenti:

ACCESSO

- estensione del collegamento Internet al plesso della Scuola dell'Infanzia per stabilire una più stretta relazione scuola-famiglia;
- cablaggio nelle classi di Scuola Primaria per l'utilizzo più efficace delle dotazioni digitali presenti.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nelle Scuole Primaria e Secondaria è attivo il registro elettronico grazie al quale i genitori e, per la Scuola Secondaria, anche gli studenti possono prendere visione di voti e/o documenti e comunicazioni.

Inoltre è uno strumento con il quale i docenti possono fornire agli alunni materiale didattico



STRUMENTI

ATTIVITÀ

integrativo, personalizzato e/o di supporto alle attività didattiche.

Ci si prefigge un capillare coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico dei propri figli.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Ci si prefigge di far acquisire agli alunni una buona consapevolezza nell'uso corretto delle tecnologie digitali (ricerca di informazioni, controllo delle fonti, rispetto del copyright...).

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola promuove attività per mettere in comunicazione in modo sicuro gli studenti con studenti di altri paesi europei, per esempio attraverso l'utilizzo della piattaforma e-twinning.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola promuove percorsi per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media per le ultime classi della Scuola Primaria e per gli alunni della Scuola Secondaria.

Progetti attivi sono:

- Generazioni Connesse



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Incontri con gli agenti della Polizia Postale
- Percorso di sensibilizzazione sulla tematica del cyberbullismo
- Internet Safety Day
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel corso del triennio ci si prefigge di realizzare sperimentazioni orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.

Le fasi previste sono:

- formazione dei docenti
- progettazione delle attività
- realizzazione dei laboratori
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria la programmazione di tecnologia comprende elementi di informatica sia a livello conoscitivo sia a livello applicativo (uso di software per videoscrittura, presentazioni e calcolo).

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

Promuovere iniziative di formazione per i docenti per sviluppare competenze finalizzate all'innovazione della pratica didattica.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

ACCOMPAGNAMENTO

Dedicare una sezione del sito istituzionale alle buone pratiche di innovazione tecnologica al fine di condividere le esperienze effettuate tra docenti dello stesso istituto e di istituti diversi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOMAZZO/V.LE SOMAINI - COAA83501B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione dei bambini avviene attraverso la compilazione di profili e schede personali al termine di ogni anno scolastico ed è relativa alla conquista delle autonomie, alla qualità delle relazioni e all'acquisizione delle competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "E. DE AMICIS" - LOMAZZO - COMM83501G

Criteri di valutazione comuni:

VOTO DESCRITTORE

10 Conoscenze e abilità acquisite in modo completo, corretto, approfondito e



con apporti personali.

9 Conoscenze e abilità acquisite in modo completo, corretto e approfondito.

8 Conoscenze e abilità acquisite in modo completo e per lo più corretto.

7 Conoscenze e abilità acquisite in modo abbastanza completo e corretto.

6 Conoscenze e abilità acquisite negli aspetti fondamentali.

5 Conoscenze e abilità parzialmente acquisite.

4 Conoscenze e abilità gravemente lacunose.

3 Lavoro non eseguito.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa), allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto di corresponsabilità educativa

GIUDIZIO SINTETICO

L'alunno/a

OTTIMO

Ha cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue con attenzione e interesse le lezioni.

Interviene in modo spontaneo e pertinente.

Si impegna con costanza in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.

Si assume le sue responsabilità, chiede aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

DISTINTO

Ha cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue con attenzione le lezioni.

Interviene in modo spontaneo e generalmente pertinente.

Si impegna in modo generalmente costante e autonomo in nuovi apprendimenti.

Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.



Si assume le sue responsabilità, chiede aiuto quando è in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Ha spirito di iniziativa e sostiene le sue idee.

BUONO

Ha cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue con attenzione le lezioni in modo abbastanza costante.

Interviene in modo spontaneo e abbastanza pertinente.

Si impegna in nuovi apprendimenti in modo abbastanza autonomo e costante.

Di solito si impegna a portare a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.

Perlopiù si assume le sue responsabilità e chiede aiuto quando è in difficoltà.

Ha abbastanza spirito di iniziativa e propone le sue idee.

PIU' CHE SUFFICIENTE

Solitamente ha cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue le lezioni in modo abbastanza costante.

Interviene in modo abbastanza pertinente.

Si impegna adeguatamente in nuovi apprendimenti.

Tende a portare a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.

Generalmente si assume le sue responsabilità e chiede aiuto quando è in difficoltà.

SUFFICIENTE

Ha sufficiente cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue le lezioni con attenzione saltuaria.

Non sempre interviene in modo spontaneo e pertinente.

Si impegna in nuovi apprendimenti in modo non sempre autonomo né costante.

Cerca di portare a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.

Se sollecitato, si assume le sue responsabilità e chiede aiuto quando è in difficoltà.

NON SUFFICIENTE



Non sempre ha cura e rispetto di sé, degli altri, degli arredi e del materiale scolastico.

Segue le lezioni con attenzione saltuaria o scarsa.

Interviene in modo poco pertinente.

Si impegna poco o nulla in nuovi apprendimenti.

Non porta a termine il lavoro iniziato, da solo o con altri.

Non sa assumersi le sue responsabilità, né chiede aiuto quando è in difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale presieduto dal DS, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), i docenti del Consiglio di Classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva a maggioranza con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti,
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi,
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico,
- premesso che la scuola adotta strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel PTOF,
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione,
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni,

il Collegio dei Docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di

- quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, riguardanti in particolare le competenze di base nelle conoscenze, abilità e



competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;

- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
 - rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;
 - mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali;
- si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna

L'AMMISSIONE:

- allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;
- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

LA NON AMMISSIONE:

- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di Classe;
- allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio

di una o più discipline;

- allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza

Per gli allievi con precedenti non ammissioni il Consiglio di Classe valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti

requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LOMAZZO CAP. - COEE83501L

LOMAZZO MANERA - COEE83502N

Criteri di valutazione comuni:

Una commissione appartenente al collegio dei docenti ha prodotto i descrittori delle valutazioni numeriche (da 10 a 4) per ogni disciplina, declinati in conoscenze, abilità a competenze.

ALLEGATI: VALUTAZIONI PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si terranno in considerazione i seguenti



indicatori:

- rispetto delle regole
- rapporti con compagni e adulti
- impegno
- cura del materiale

e verranno espressi i seguenti giudizi:

OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto della normativa vigente e dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Si faccia riferimento al sito della scuola: www.iclomazzo.gov.it

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- I docenti elaborano piani didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- E' stato elaborato e condiviso dai docenti un protocollo operativo per favorire l'inclusione.
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie volte a favorire una didattica inclusiva.
- L'elaborazione del PEI e del PDP viene rispettivamente curata dai docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.
- PEI e PDP vengono aggiornati periodicamente.



- Per gli alunni stranieri vengono organizzati corsi di prima alfabetizzazione tenuti da docenti interni all'istituto o da mediatori/facilitatori culturali.

Punti di debolezza

- Per gli alunni in situazioni di disabilità e' importante perseguire, oltre a traguardi cognitivi, ulteriori traguardi di inclusività.
- Gli interventi per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche nei minori stranieri sono spesso subordinati al progetto di vita familiare (permanenza saltuaria e temporanea nel territorio).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- La scuola organizza attività di recupero sia nella scuola primaria che nella secondaria, in orario curricolare e anche extra curricolare.
- Gli studenti sono monitorati in modo costante rispetto ai risultati raggiunti.
- In alcune materie , nelle attività didattiche quotidiane, vengono assegnati compiti di difficoltà diversa per gruppi di livello.

Punti di debolezza

- Gli interventi di recupero effettuati non sempre risultano efficaci e sortiscono effetti positivi solo là dove c'è la collaborazione degli alunni.
- I corsi di recupero potrebbero portare a risultati più soddisfacenti se organizzati per piccoli gruppi e soprattutto in tempi coincidenti con la prima fase dell'anno scolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per
l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto Comprensivo propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: •analisi delle potenzialità, delle risorse e delle difficoltà dell'alunno; •rispetto dei diversi tempi di apprendimento; •individualizzazione, personalizzazione, coordinamento e flessibilità degli interventi; •sostegno allo studio; • scelta di metodi, materiali, sussidi e tecnologie con cui organizzare le attività didattiche; •criteri e metodi di valutazione. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del Consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (assistenti educatori, terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ATTS e delle strutture convenzionate). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati gli strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti di organico potenziato. Per facilitarne l'inserimento, inoltre, vengono svolte attività che privilegino contenuti interculturali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori, operatori delle Aziende sanitarie pubbliche e private, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare e partecipa attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica



del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento attraverso colloqui/diari di bordo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guida l'azione dell'Istituto è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di



attuazione. Per gli altri BES si tiene conto del PDP: le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche sono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le valutazioni privilegiano le conoscenze e non solo la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (es. mappe concettuali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le azioni che l'Istituto mette in atto per l'orientamento degli alunni sono: - curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola, anche con progetti specifici di accompagnamento; - promuovere il raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola; - al termine della Scuola Secondaria di primo grado, supportare gli alunni nella scelta di un percorso formativo che valorizzi le proprie attitudini.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	REQUISITI MINIMI • Ha competenze organizzative, progettuali e gestionali; • Ha competenze relazionali, capacità di ascolto e di feedback; • Sa applicare strumenti di monitoraggio e valutazione; • Sa documentare le esperienze; • Ha competenze professionali specifiche connesse con la funzione; • Sa pianificare e programmare; • Conosce in modo approfondito il sistema organizzativo e gestionale dell'Istituto. MANSIONI • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Partecipa allo Staff di direzione; • Collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; • Collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; • Assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; • Cura l'organizzazione	1
----------------------	---	---



complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale;

- Collabora per la formazione delle classi e l'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno;
- Organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario annuale degli impegni;
- Progetta la redazione della modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA;
- Collabora con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico;
- Mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'Istituto in collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS;
- Mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative;
- Collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto;
- Redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- 3 • Cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
- E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.

DELEGHE e AUTORITY • Sostituisce il Dirigente



	scolastico in caso di assenza; • E' membro dello staff di Direzione; • Elabora comunicati per i docenti relativi alla propria area di coordinamento; • Partecipa a convegni e corsi di formazione inerenti l'incarico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La composizione è variabile a seconda degli argomenti in discussione ma è generalmente formato da: • Collaboratore vicario • Referente scuola dell'infanzia • Referenti scuola primaria • Referente scuola secondaria • Direttore servizi generali e amministrativi • Funzioni strumentali MANSIONI • Cooperano con il Dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto; • Valutano periodicamente, in forma collegiale, i principali processi gestionali; • Si confrontano con le figure che concorrono alla gestione dell'Istituto; • Sovrintendono, insieme alle Funzioni strumentali, al lavoro delle Commissioni del Collegio.	16
Funzione strumentale	REQUISITI MINIMI • Capacità di assumere precise responsabilità; • Capacità di coordinamento e cooperative; • Capacità relazionali, di ascolto e di feedback; • Capacità di lettura, interpretazione e valutazione, di controllo dei risultati; • Sa pianificare, programmare, individuare ed esplicitare gli obiettivi; • Sa elaborare modelli e strategie formative; • Sa documentare le esperienze; • Ha competenze progettuali e professionali specifiche connesse con la funzione; • Ha competenze specifiche dell'area di	4



	progetto; • Capacità organizzative; 7 • Conoscenza approfondita del POF, della Programmazione educativo-didattica d'Istituto, dei Progetti d'Istituto. MANSIONI • Gestisce l'area di competenza; • Partecipa allo staff allargato; • Si coordina autonomamente con le altre figure strumentali; • Riceve il mandato dal Collegio docenti, risponde al Dirigente Scolastico e al Collegio docenti del suo operato; • Definisce, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri, i relativi ordini del giorno e ne verbalizza gli incontri della specifica commissione; • Presiede gli incontri della specifica commissione; • Persegue gli obiettivi indicati dal programma nei modi e nei tempi previsti approvati dal Collegio docenti; • Presenta al Collegio docenti eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS; • Relaziona al Collegio docenti nella verifica finale; • Si raccorda con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria dei progetti inerenti l'area, documenta e rendiconta le spese sostenute nei progetti. DELEGHE e AUTORITA' • Il docente titolare di Funzione Strumentale è responsabile di un'Area Funzionale al POF ed è coadiuvato da uno o più referenti che gestiscono diversi ambiti o contenuti.	
Responsabile di plesso	REQUISITI MINIMI • Capacità organizzative e decisionali; • Capacità di assumere precise responsabilità; • Capacità di ascolto e di feedback; • Capacità di negoziazione e	4



	di saper gestire il conflitto; • Sa creare un clima di fiducia e di credibilità; • Conoscenza approfondita del sistema organizzativo e gestionale dell'Istituto. MANSIONI • Presiede il Collegio di plesso in caso di assenza o impedimento del DS; • Coordina le attività della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado; • Presiede il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia; • Presiede il Consiglio di interclasse nella scuola primaria; • Partecipa alle riunioni dello staff del DS; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del POF e delle comunicazioni scuola- famiglia dell'ordine; • Coadiuvare la segreteria e i responsabili comunicazione istituzionale per le comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; • Se ritenuto necessario dalle commissioni preposte, collabora per la formazione delle classi; • Sovrintende per i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; • E' responsabile della gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso il plesso di cui è referente; • Segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; • Sovrintende per le attività proposte dagli Enti/Agenzie esterni al plesso di cui è referente; 4 • Espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; • Coadiuvare alla diffusione delle circolari e delle	
--	---	--



	comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; • Raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; • Vigila sull'orario di servizio del personale; • Organizza l'orario delle classi in caso di sciopero dei docenti secondo quanto previsto dal contratto integrativo d'istituto; • Predispose il piano annuale di adozione dei libri di testo per la scuola primaria e secondaria di primo grado; • Mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni del plesso in cui è referente; • Svolge le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina o i docenti supplenti, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento del plesso; • Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; • Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio; • Raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; • Coordina i lavori dei diversi progetti; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; • Gestisce la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione	
--	---	--



	alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il DS; • E' incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689. • Predisporre, in caso di emergenza, tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico interfacciandosi, al loro arrivo, con i soccorritori; • Collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi. DELEGHE e AUTORITA' • In caso di assenza del DS ne svolge le mansioni per quanto riguarda la gestione ordinaria dell'Istituto, con esclusione delle funzioni connesse alla qualifica dirigenziale; • E' membro dello Staff di Direzione.	
Animatore digitale	Diffusione dell'innovazione a scuola organizzando laboratori formativi rivolti ai docenti per lo sviluppo delle competenze digitali.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento frontale Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Ampliamento offerta formativa alla secondaria strumento musicale Attività di	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ARPA)	alfabetizzazione Progetto potenziamento musicale primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	□ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativi-contabili e cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA, posto alle sue direttive. □ Organizza in autonomia le attività del Personale ATA □ Attribuisce al personale stesso nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e se necessario prestazioni eccedenti il normale orario d'obbligo □ Predispone e formalizza gli atti amministrativo-contabili □ E'consegnatario dei beni mobili
Ufficio protocollo	□ Svolge attività specifiche con autonomia e responsabilità diretta □ Esegue attività lavorativa con diligenza e professionalità □ Collaborazione □ Incaricato del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dalla normativa vigente
Ufficio acquisti	□ Svolge attività specifiche con autonomia e responsabilità diretta □ Esegue attività lavorativa con diligenza e professionalità □ Collaborazione □ Incaricato del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dalla normativa vigente



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	□ Svolge attività specifiche con autonomia e responsabilità diretta □ Esegue attività lavorativa con diligenza e professionalità □ Collaborazione □ Incaricato del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dalla normativa vigente
Ufficio personale	□ Svolge attività specifiche con autonomia e responsabilità diretta □ Esegue attività lavorativa con diligenza e professionalità □ Collaborazione □ Incaricato del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dalla normativa vigente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<https://nuvola.madisoft.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ GENERAZIONE WEB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

❖ GENERAZIONE WEB

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME E L'ISTITUTO PER IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto e consulenza psicologica
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DI SCOPO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto fa parte della rete di scopo di cui l'IC Como Rebbio è scuola capofila.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **I COMPITI COOPERATIVI DI REALTÀ CON IL METODO ROSSI**

n. 1 incontro formativo in presenza in plenaria con tutti gli insegnanti, n.2 laboratori esperienziali di 3h ciascuno (n.2 gruppi di massimo 60 docenti ciascuno) n. 3h online per un totale di n. 12 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il Collegio
Modalità di lavoro	Ricerca-azione



	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODING SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Il corso è focalizzato sullo sviluppo del pensiero computazionale e si propone di ampliare le competenze professionali dei docenti in ambito di utilizzo del coding (online e unplugged) e della robotica. Il corso sarà precisato in livello base o intermedio a seconda delle competenze degli iscritti. Il corso propone principi e ricadute, educative e didattiche, del coding e del pensiero computazionale; applicazione del coding unplugged, in ottica trasversale, alla didattica per competenze; risorse per il coding unplugged: CodyRoby e DressCode; risorse per il coding online: Code.org e ScratchJr; risorse per il primo approccio alla robotica educativa: Doc (oppure BeeBot e BlueBot). Tutti gli incontri proposti hanno una durata di 3 ore con attività laboratoriali per i docenti coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODO ANALOGICO



Attività seminariale di una giornata in modalità ricerca-azione con presentazione di materiali operativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CONTINUO AGGIORNAMENTO PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	- Attività in presenza - Laboratori - Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia-scuola



**FORMAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SIDI

❖ **FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGICOM